Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Ufficio di Sarzana (SP) – bacino del F. Magra

Prot. n.	del	Vs. rif.	All.

Trasmessa via PEC

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c.

alla Regione Liguria
Settore Difesa del Suolo La Spezia
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

OGGETTO: Contributo istruttorio relativo a progetto di intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del Torrente Graveglia in località Redebano
(Vs. rif. pratica screening n. 805)

Con riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione progettuale agli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di bacino si rappresenta quanto segue.

CONSISTENZA

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di opere di difesa spondale lungo il torrente Graveglia, presso la località Redebano, nel Comune di Riccò del Golfo di Spezia (SP).
Le opere sono finalizzate alla mitigazione di fenomeni di erosione spondale e scalzamento tramite scogliere in massi disposte all'esterno dei tratti in curva, più soggetti a fenomeni erosivi.
Tali protezioni sono previste in massi naturali, realizzate con paramento inclinato di circa 45°, altezza di circa 3 m e fondazione di profondità e larghezza pari a circa 2 m.
È inoltre prevista la risagomatura dell'alveo nel tratto interessato, assumendo come riferimento una sezione tipo trapezia, con larghezza del fondo pari a 8 m e altezza pari a 3 m, prevedendo una pendenza del fondo alveo pari al 1%.
Le sponde saranno inoltre consolidate mediante idrosemina anche nei tratti dove non è prevista la realizzazione di scogliere.
L'intervento previsto, secondo le verifiche idrauliche allegate, permetterà il deflusso della portata trentennale con franco ridotto.
Nella relazione idraulica si legge inoltre che le opere in progetto "*non pregiudicano possibili futuri interventi di sistemazione complessiva del corso d'acqua necessari al contenimento della piena 200-ennale*".

INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Il progetto necessita di parere da parte di questa Autorità di bacino ai sensi dell'art.37, comma 1, lettera b) delle NdA del PAI vigente, in quanto trattasi di intervento di sistemazione idraulica che

interessa un tratto di corso d'acqua di lunghezza superiore a 100 m, con altezza delle difese in progetto uguale o superiore a 3 m.

- Il parere suddetto sarà espresso nell'ambito del procedimento di autorizzazione idraulica degli interventi in progetto da parte degli uffici della Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo La Spezia, ovvero in sede di Conferenza di Servizi eventualmente convocata.
- Le aree in sponda sinistra del T. Graveglia, nel tratto centrale dell'intervento, risultano soggette a pericolosità idraulica PI4, inondabili per l'evento di piena con tempo di ritorno trentennale, così come risulta dalla Tav.4 – elemento 4 "*Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili*" di cui all'art.4, comma 1, lett. c) delle NdA del PAI.
- Stante la presenza di insediamenti di tipo produttivo in tali aree, le stesse risultano soggette a rischio idraulico RI4 nella Tav.7° - elemento 4 "*Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato*".
- Il torrente Graveglia, nel tratto in oggetto, appartiene al reticolo idrografico principale, così come mappato nella Tav.2 – sezione 248020 "*Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle NdA*".

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Le opere in progetto sono finalizzate a contrastare fenomeni di erosione e conseguente scalzamento delle sponde del torrente.

Le scogliere in massi in progetto sono opportunamente previste all'esterno delle curve del corso d'acqua, dove la velocità della corrente raggiunge i valori più elevati; anche nei tratti non difesi da scogliere è comunque previsto il consolidamento spondale tramite idrosemina. Entrambe le soluzioni progettuali previste risultano conformi alle indicazioni e indirizzi di cui alla vigente pianificazione di bacino.

Nella relazione generale di progetto (par. 9.2) si legge che le difese spondali saranno realizzate con massi di terza categoria mentre, nella relazione idraulica (par. 4), si parla di massi di seconda categoria; appare necessario che, in sede di richiesta parere, tale aspetto sia specificato.

La prevista risagomatura delle sezioni di deflusso avverrà tramite movimentazione in loco di materiale inerte, in conformità al dettato dell'art.10, comma 2, lett. b), p.to 1 delle NdA del PAI.

La documentazione progettuale non specifica la volumetria complessiva di materiale da movimentare, che dovrà essere precisata in sede di richiesta del parere di questa AdB in merito alla progettazione in oggetto; qualora tale volume ecceda i 5000 m^3, sarà necessaria l'espressione di parere anche in merito a questo aspetto, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. d) delle stesse NdA.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono.

Distinti saluti

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-08-2021 14:34:43
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Il Dirigente Delegato
(Dott. Ing. Roberto Boni)